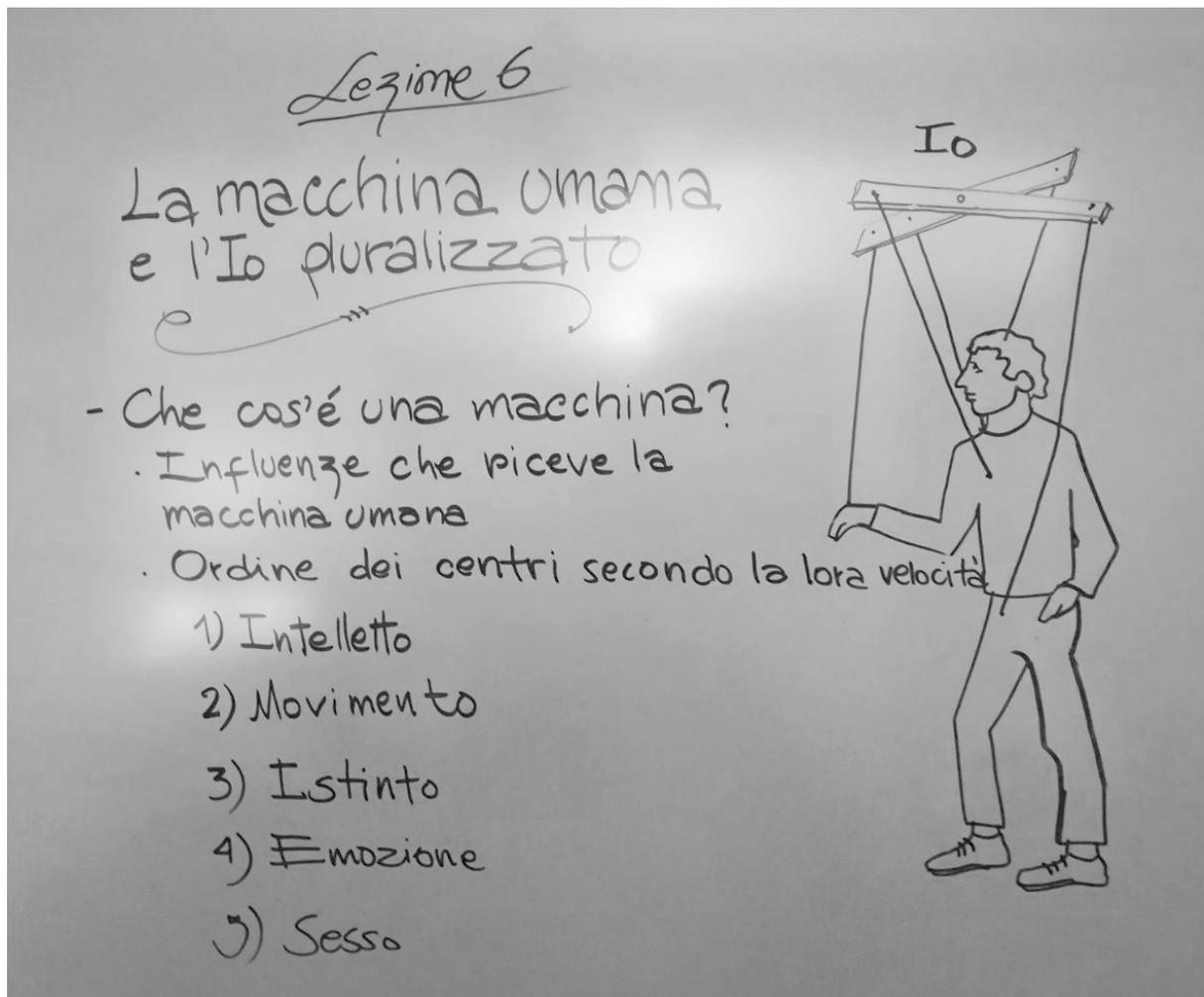


La macchina umana e l'io pluralizzato

Appunti e spunti spaccamente

Questa è la lezione della macchina umana e dell'io pluralizzato. Facevo questa riflessione prima del vostro arrivo: quando io presento questa lezione, la presento con uno schema, così come vedete alla lavagna. Questo schema rappresenta un ragionamento intellettuale, ma non significa che non sia una lezione pratica. Pur essendo teorico, lo schema serve a descrivere la pratica dell'insegnamento rappresentata alla lavagna.



Quando qualcuno presenta questa conferenza, lo fa in forma teorica, ma con la pratica diventa qualcosa di completamente diverso. Una persona può seguire in modo teorico l'intero corso, ma ciò non implica che abbia capito come applicare gli insegnamenti in pratica. Per questo motivo, è importante tenere presente questa distinzione. Io posso essere molto bravo nello spiegare lo schema, nel dire come funzionano le cose, ma quando qualcuno torna a casa e mette in pratica l'insegnamento, non è possibile applicarlo esattamente come descritto nello schema. Non possiamo seguire l'intelletto, il movimento e l'istinto in modo meccanico; non funziona così.

In questa lezione vorrei spiegare come funziona la pratica di questo insegnamento schematico, affinché non rimanga solo una teoria, ma diventi anche un modo di vivere concretamente. Questo principio vale per tutte le lezioni. Una conferenza può essere esposta in modo brillante, ma è necessario trasformarla in qualcosa di pratico, che è un processo completamente diverso. Non si tratta solo di trasmettere un'informazione intellettuale, ma anche di farla diventare un'esperienza emozionale, istintiva, legata al movimento e persino alla sfera sessuale.

È una lezione molto complessa perché, quando la si ascolta, tende a rimanere solo nella testa. In realtà, dovrebbe trasformarsi in un'emozione, in un sentimento, in qualcosa che diventa parte dell'Anima, che dona gioia, allegria e voglia di vivere. Tuttavia, tutto questo entra in conflitto con la mente, che è spesso eccessivamente intellettuale.

La macchina umana

Il corpo fisico si chiama "*macchina umana*" perché in realtà si comporta come una macchina.

Che cos'è una macchina? Anche un telefonino è una "macchina", ma da sola quella macchina non funziona: qualcuno dall'esterno deve toccarla affinché il meccanismo entri in funzione. Non ha un'autonomia. Lo stesso vale per il corpo fisico: esso non possiede un'autonomia propria, ma necessita di un'influenza, di un'impressione esterna che lo faccia reagire. **È una macchina umana fatta di carne e ossa.** Più avanti si capirà che cosa si intende per umano, animale e Divino. Nella gnosi, i concetti di umano, divino, animale e minerale sono molto importanti perché, ad esempio, si afferma che noi non siamo veramente umani: l'umano creato ha in sé un'Anima. Tuttavia, per ora non voglio entrare nei dettagli relativi all'Anima, all'umano, al Divino, allo spirituale, all'animale, al minerale o al vegetale, perché ci sarà una lezione dedicata a questi argomenti. Procederemo gradualmente, affrontando tutte le diverse tematiche passo dopo passo.

La descrizione del corpo fisico che sto facendo è che esso è una macchina umana. Si tratta della macchina più preziosa creata dalla natura, quella che l'uomo ha sempre cercato di imitare. Ad esempio, con il telefonino abbiamo "imitato" l'udito, la televisione è un'imitazione degli occhi, e così via per il gusto, il tatto, l'olfatto. **Tutto ciò che caratterizza l'essere umano, l'uomo cerca di replicarlo.** Ad esempio, il computer è un'imitazione del cervello che pensa. Tuttavia, mentre ci concentriamo a creare nuove tecnologie, spesso dimentichiamo che possediamo già una macchina preziosa: **la macchina umana, un computer quasi "perfetto".** Non siamo superuomini, ma la macchina umana resta un capolavoro della natura.

Ogni cosa che la macchina umana fa è un miracolo. Quando un bambino inizia a camminare con i suoi piccoli piedi, è un miracolo. Con quei piedi così minuti, fa i suoi primi passi, sviluppando tendini e muscoli con armonia. **Solo il fatto che la macchina umana sia in grado di camminare è un miracolo.** Purtroppo, spesso non

apprezziamo il miracolo che è la macchina umana, ma questa sera potrete capire meglio la sua importanza.

La macchina umana riceve influenze cosmiche e planetarie che possono modificare il modo di pensare, le emozioni e l'istinto. Queste influenze possono renderci più aggressivi o paurosi. La macchina umana è un'antenna che riceve energia, la trasforma e la trasmette al pianeta Terra. Tutte le macchine umane del pianeta formano un organismo fondamentale per la Terra. Questo organismo trasforma più energia di qualsiasi altro, più di quella che trasformano gli animali, i vegetali o i minerali. È una macchina preziosa per la trasformazione dell'energia, e non possiamo nemmeno immaginare quanto sia importante.

Quando l'umanità è aggressiva e trasforma energia "pesante", questa energia finisce nelle viscere della Terra, dove può provocare vulcani, terremoti, tsunami, ecc. Noi siamo un organo importante collegato al pianeta. È impossibile immaginare la vita di un pianeta senza un'umanità che lo alimenti di energia, proprio come è impossibile la vita di un essere umano senza cuore, fegato o polmoni. Potete immaginare una persona che vive senza questi organi? No, è impossibile. Allo stesso modo, la Terra considera l'umanità il suo organo più importante per la trasformazione dell'energia.

Questo discorso può non piacere, perché pensare che viviamo solo per trasformare energia e servire un pianeta non è una cosa piacevole. Gli antichi conoscevano questa verità, ma non erano d'accordo con l'idea che l'essere umano dovesse vivere, soffrire e subire malattie ed emozioni per produrre grandi quantità di energia, che poi venissero trasferite al pianeta. Se l'umanità è serena, il pianeta è sereno. Se l'umanità diventa aggressiva e fa la guerra, anche il pianeta reagisce, riflettendo gli eventi dell'umanità. Tuttavia, non siamo consapevoli di questo meccanismo energetico e ignoriamo quanto siamo collegati al pianeta Terra come

organismo. **Non dimenticate mai che l'umanità è l'organismo più importante per la trasformazione dell'energia di un pianeta.**

Immaginiamo la lontana Lemuria, quando il pianeta non era completamente fisico ma ancora eterico. Perché il pianeta potesse condensarsi, servivano quegli esseri giganti, come i dinosauri o gli animali antidiluviani, che trasformavano energia eterica in energia condensata e solida.

Il corpo fisico funziona come un'antenna, è una macchina in cui l'energia si muove al suo interno. Questa macchina umana è anche una sintesi del regno minerale: nelle ossa, nelle cellule e nel sangue sono presenti tutti i minerali che esistono nel pianeta. Inoltre, la macchina umana, con il suo sistema vegetativo, è simile a una pianta: tutto il nostro sistema nervoso è identico a quello di un albero. La colonna vertebrale e l'intero sistema nervoso, insieme alle ghiandole, ricordano un albero. Pensiamo a questo quando qualcuno afferma che le piante sono sensibili come il nostro sistema nervoso. Qual è il sistema nervoso più evoluto in assoluto? Naturalmente quello del mondo vegetale.

Se ci avviciniamo a una pianta con paura, la pianta lo percepisce; se lo facciamo con allegria, lo percepisce; se con aggressività, lo percepisce ugualmente. Questo è stato dimostrato anche scientificamente: il comportamento di una pianta varia a seconda che si trovi in una famiglia o in un'altra, o che sia esposta a musica classica o a musica rock. Il mondo vegetale percepisce con grande intensità questi cambiamenti.

Anche il regno animale è presente nella macchina umana: la vista, l'udito, il tatto, il gusto e l'olfatto sono parti di ciò che troviamo in un cane, un cavallo o un'aquila. Tutti gli animali sono rappresentati nel nostro corpo. Infine, la forma umana può essere rappresentata come una stella a cinque punte, simbolo umano cosmico e

universale. L'idea di un'umanità mostruosa, come quella rappresentata nei film di Hollywood, è una pura invenzione. In realtà, la forma umana, con le sue 10 dita delle mani e 10 dita dei piedi (20 in totale), si collega al calendario maya. Tutto ciò che rappresenta il corpo umano è un archetipo cosmico. Un uomo o una donna è una stella a cinque punte. Il numero 5 è collegato alla terra, all'aria, al fuoco, e così via. Anche i 5 sensi sono collegati ai 5 elementi. Con la numerologia possiamo comprendere che il corpo umano è l'immagine viva di Dio. Lo afferma anche la Genesi: "*Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza.*"

La macchina umana è molto importante perché contiene energia fisica, eterica, astrale, mentale, emozionale, l'energia della coscienza e dello Spirito. Tutto questo è racchiuso nel corpo umano. Il corpo umano è particolare: tutto ciò che riguarda il respiro è collegato al Padre; tutto ciò che riguarda il sangue è collegato al Figlio; tutto ciò che riguarda l'energia sessuale è collegato allo Spirito Santo.

Per questo motivo si dice "Padre, Figlio e Spirito Santo." Lo Spirito Santo è il sesso. Per questo motivo Maria è fecondata da un uccello, che rappresenta la forza sessuale. Anche i genitali maschili richiamano la forma di una colomba. Tutto ciò che riguarda il Padre corrisponde al soffio, alla vita e al respiro; ciò che riguarda il Figlio corrisponde al cuore, al sangue, al sacrificio e all'amore; ciò che riguarda l'energia sessuale corrisponde allo Spirito Santo.

**Lo Spirito Santo è la forza sessuale;
il Figlio è la forza del sangue, del sacrificio e dell'amore;
il Padre è colui che dà il soffio, la vita e il respiro.**

Esistono tre sostanze nell'universo: **il respiro o soffio, il sangue e l'energia sessuale, ovvero Padre, Figlio e Spirito Santo.**

Se domandiamo a un cattolico: "**Che cos'è lo Spirito Santo? Perché tutti i peccati ti verranno perdonati, tranne quelli contro lo Spirito Santo?**", probabilmente non saprà rispondere. Il Padre perdona, il Figlio perdona, ma lo Spirito Santo non perdona mai. Per quale motivo? Un cattolico non lo sa perché non comprende che lo Spirito Santo si riferisce all'aspetto della sessualità, rappresentato appunto da questa forza. È con tale forza che Maria viene fecondata. **La forza sessuale ha un carattere Divino:** originariamente, è la stessa forza con cui è stato creato l'intero Universo.

Per noi, la macchina umana è la possibilità che l'Essenza, l'Anima, ha per trasformarsi, crescere e conoscere se stessa. **Il corpo umano** è un tempio fatto di carne e ossa. **È una cattedrale vivente:** tutto ciò che troviamo in una cattedrale è presente nel corpo umano. Anche le piramidi si ispirano al corpo umano. Ogni elemento della figura umana rappresenta simbolicamente un tempio.

L'altare rappresenta il cuore; la zona del collo e delle spalle corrisponde alla parte posteriore dell'altare. Poi vi è l'uscita attraverso la porta, che rappresenta la via sessuale, la stessa porta dalla quale si entra. Infatti, a destra si trova un'ampolla d'acqua e a sinistra un'altra: queste due ampolle rappresentano i due testicoli nell'uomo e le ovaie nella donna, cioè la parte genitale del corpo umano. È proprio in questa parte che si compie il battesimo.

Il corpo umano, dunque, è un insieme di concetti e simboli, **un microcosmo che riflette il Divino.**

Questa lezione serve a capire che **la macchina umana è divisa in 5 centri di energia**, e che questa **energia si muove a velocità differenti.**

Il centro dell'intelletto

Esiste un'energia più veloce e una più lenta. **L'energia più lenta della macchina umana è l'intelletto**, anche se comunemente si pensa che sia quella più veloce. Una persona che ragiona troppo incontra spesso grandi difficoltà nel prendere decisioni: **un eccesso di attività intellettuale rende lenti e indecisi**. Paradossalmente, riteniamo che l'intelletto sia la parte più importante della nostra mente, ma nell'esoterismo è tutto il contrario: l'intelletto rappresenta il livello più superficiale della mente.

La mente ha 49 livelli ($7 \times 7 = 49$, come le 7 note musicali), e l'intelletto, ripeto, è solo la parte più esterna. Non equivale all'intera mente, ma è semplicemente una sua frazione. Al contrario, **il centro più veloce della macchina umana è l'energia sessuale**. Quando una persona conosce un'altra intellettualmente, i sentimenti possono essere confusi: non riusciamo a comprendere veramente chi abbiamo davanti. L'affinità intellettuale è possibile, ma non chiarisce i sentimenti.

Invece, il centro sessuale è estremamente veloce: ad esempio, una donna sa immediatamente se un uomo le interessa sessualmente. Questo, però, non significa che provi amore; si tratta semplicemente di una scelta sessuale, che spesso può portare a conflitti o sofferenze. Anche un uomo può sperimentare lo stesso tipo di attrazione sessuale istantanea verso una donna. Tuttavia, il linguaggio sessuale, pur essendo rapido come la luce, non va confuso con l'amore: **ciò che nasce da una semplice attrazione sessuale non è amore**.

Il centro intellettuale, invece, è lento e si trova nella parte superiore della colonna vertebrale, nel cervello. È importante chiarire, però, che l'intelletto non coincide con il cervello: **il cervello è soltanto un organo recettore dell'intelletto**. L'energia dell'intelletto, infatti,

può uscire dal corpo e manifestarsi, ad esempio, nel mondo onirico, continuando a pensare. **Non abbiamo bisogno del cervello per pensare.**

In altre parole, l'intelletto non è il cervello, e il cervello non è l'intelletto: **il cervello è solo la "sede" attraverso cui l'intelletto può esprimersi, immaginare, ricordare e percepire.** L'intelletto si nutre delle informazioni trasmesse dai 5 sensi della macchina umana: ciò che vediamo, ascoltiamo, odoriamo, gustiamo e tocchiamo. Esistono, però, anche altri sensi interni, chiamati chakra, che sono 7. Sommando 7 (chakra) e 5 (sensi), otteniamo 12 sensi, collegati simbolicamente allo zodiaco.

L'intelletto è il centro energetico più lento della macchina umana. Subito dopo, in termini di velocità, troviamo il centro del movimento, che ha il suo "cervello" nella parte più alta della colonna vertebrale. La psicologia tradizionale non accetta l'idea di cervelli multipli, ma secondo la gnosi esistono 5 cervelli. L'intelletto, il movimento e gli altri centri energetici hanno ciascuno una propria intelligenza autonoma.

Il centro del movimento

Il centro del movimento possiede la sua memoria e può reagire in modo completamente diverso dall'intelletto, risultando più veloce di quest'ultimo.

Facciamo un esempio per spiegare il concetto di velocità tra i due cervelli. Se devi attraversare una strada e non vedi nessuna macchina all'orizzonte, potresti decidere di passare comunque, anche se il semaforo è rosso. Mentre stai attraversando, però, un motorino ti sorprende arrivando all'improvviso. A quel punto, se inizi a pensare con l'intelletto, rischi di essere investito. Invece, il centro del movimento, che è molto più veloce, ti fa reagire

immediatamente, salvandoti la vita. Questo accade perché il centro del movimento è un cervello autonomo.

Un altro esempio è quello di una persona che studia un manuale per guidare una macchina o usare un dispositivo tecnologico: si può leggere tutta l'informazione intellettualmente, ma solo il movimento (la pratica manuale) saprà realmente cosa fare. Il centro del movimento ha una propria intelligenza, completamente diversa da quella dell'intelletto. Una persona che ha il suo centro di gravitazione nel movimento è più pratica di una persona intellettuale. Ci sono persone che, pur avendo molta informazione intellettuale, sono pratiche perché hanno ricevuto un'educazione basata sul movimento, sul centro motorio.

Il centro del movimento è azione e reazione, e in questo ricorda il centro istintivo. Decidere se restare passivi o reagire è compito del movimento. Si dice che il movimento sia 30.000 volte più veloce dell'intelletto. Ad esempio, se ti trovi in una situazione in cui un motorino arriva a grande velocità e non sei in grado di reagire rapidamente, la tua vita potrebbe essere in pericolo.

Anche quando si scrive al computer, il movimento agisce autonomamente. Una volta che hai imparato la posizione dei tasti, il centro del movimento fa tutto da solo. Tuttavia, se durante la scrittura interviene il centro intellettuale, è probabile che inizierai a commettere errori.

Molte attività sono completamente in mano al centro del movimento. Quando guidi un'auto, ad esempio, i movimenti diventano naturali: non pensi "*adesso premo il freno*" o "*cambio la marcia*". In pratica, quando si usa il centro del movimento, il centro intellettuale viene utilizzato poco o per nulla.

Un esempio interessante sono i Dervisci danzanti, che eseguono danze vorticosi facendo perno su se stessi. Questo tipo di esercizio esclude completamente il centro intellettuale. Durante

queste danze, l'intelletto si ferma, incapace di comprendere cosa stia succedendo. Allo stesso modo, **quando si è sopraffatti da un problema intellettuale, la soluzione migliore può essere una passeggiata**, che permette di **scaricare l'energia mentale e liberare l'intelletto** dall'eccesso di pensiero.

C'è una conferenza intitolata "**Come risolvere i problemi**", che è strettamente collegata a questa lezione.

Sto cercando di farvi comprendere quanto sia intelligente il centro del movimento per far capire che l'intelligenza non è limitata al centro intellettuale. **Il movimento ha un ruolo fondamentale nella nostra vita: prende decisioni, possiede una memoria e segue una propria logica.**

Infine, così come esistono esperienze oniriche di natura intellettuale, in cui ci ritroviamo a ragionare all'interno di un sogno, ci sono anche esperienze oniriche collegate al movimento. Questo dimostra che il centro del movimento è completamente autonomo dall'intelletto.

Il centro istintivo

Il centro successivo in ordine di velocità è quello istintivo. **È considerato il centro che lavora di più.** Il centro istintivo è anche il più intelligente, poiché non lo comandiamo: **agisce autonomamente.** Il ragionamento, la logica, il pensiero e l'immaginazione sono proprietà dell'intelletto; le azioni, sia passive che attive, appartengono al movimento; l'istinto, invece, è collegato alla parte elettrica e magnetica del corpo umano, e **gestisce tutto ciò che riguarda il sistema nervoso.**

Un tempo si diceva che il centro istintivo si trovasse nella parte superiore della colonna vertebrale, accanto al movimento e all'intelletto. Con la caduta dell'umanità, simboleggiata dal serpente che scende dall'albero e genera il peccato originale con Adamo ed Eva, il centro istintivo subì un cambiamento. Il serpente che sale e il serpente che scende rappresentano il centro istintivo: il più intelligente, ma che, quando "cade", diventa il simbolo del peccato. **Il centro istintivo è il fuoco del corpo**, è strettamente collegato alla colonna vertebrale e si occupa di reazioni, operando quasi alla stessa velocità o persino più velocemente del centro del movimento.

Perché diciamo che è il più intelligente? Ad esempio, mentre siamo seduti tranquillamente, il centro istintivo sta lavorando: **rinnova le cellule morte con cellule vive, rigenera parti di noi che non vediamo.** Si occupa della digestione, di tutto il sistema nervoso e di molti altri aspetti vitali. Il centro istintivo ha anche la capacità di rigenerare alcune parti del corpo. In tempi remoti, nelle prime razze umane sul pianeta, era possibile rigenerare completamente un arto o una parte dell'organismo perduta. Oggi, questa capacità è rimasta in alcune funzioni, come la crescita di capelli, unghie e fegato, che possono rigenerarsi spontaneamente. Questo è uno dei compiti del centro istintivo.

In passato, gli esseri umani potevano, grazie all'immaginazione, trasformarsi in un "secondo uomo" o in un "terzo uomo", modificando la propria forma fisica. Potevano persino assumere l'aspetto di un albero, di una pietra o di un animale. **La pratica dello sciamanesimo è collegata al centro istintivo:** gli aborigeni, ad esempio, hanno capacità tali da potersi trasformare in acqua, serpenti o altre creature. Questo dimostra l'immensa intelligenza del centro istintivo, che domina l'intelletto, il movimento e le emozioni, ed è profondamente legato alla forza sessuale.

I sogni generati dal centro istintivo sono difficili da comprendere: si tratta spesso di immagini astratte e assurde. Quando non riusciamo a dare un senso a un sogno, probabilmente si tratta di un sogno istintivo, che riflette la velocità e la complessità di questo centro.

Il centro istintivo si trova nella parte inferiore della colonna vertebrale, corrispondente a quello che in Oriente viene chiamato chakra Muladhara. "*Mula*" significa "*fondamento*" o "*radice*": **è il centro energetico fondamentale per la vita di ognuno di noi.**

Il centro emozionale

Continuiamo ad analizzare le velocità dei centri e arriviamo al centro emozionale, il cui **centro di gravitazione si trova nel cuore**. Il centro emozionale è collegato ai plessi nervosi, ogni plesso è un groviglio immenso di nervi concentrati in un'area specifica. Abbiamo diversi plessi nervosi: uno mentale, uno nella gola, uno nel cuore (che include anche una ghiandola), uno nell'area dello stomaco e uno nella regione ombelicale.

Tra questi, **il plesso solare** è il più importante, poiché è molto grande e copre tutta la parte del grembo. È il plesso in cui si concentra la maggior quantità di sangue e liquido nervoso. Questo plesso è così centrale che da esso dipendono lo stomaco e l'intero apparato digestivo: **riceve calore, trasforma gli alimenti per la digestione e separa ciò che è pesante da ciò che è più sottile**. Inoltre, è il plesso principale per la regolazione del calore interno del corpo.

Anche il **plesso cardiaco è di grande importanza**: si trova nel **cuore ed è il luogo dove si concentrano le emozioni**, sia negative che positive. Le emozioni negative, in particolare, si manifestano nella zona ombelicale e nel plesso cardiaco. Ad esempio, una forte emozione negativa può provocare diarrea o bloccare la digestione, poiché il centro ombelicale funziona come

un'antenna ricettiva per tutte le impressioni esterne. Se veniamo insultati, questa energia negativa colpisce direttamente il plesso ombelicale. Un trucco per evitare l'impatto di queste energie negative è mettere la mano di fronte all'ombelico, per bloccare l'ingresso dell'energia negativa nel plesso solare ed evitare le complicazioni fisiche di cui abbiamo parlato.

Si chiama **plesso solare** perché, come un sole, **si irradia in modo ampio e luminoso**. Ha un'importanza fondamentale anche durante la gestazione di un feto: il plesso solare funziona come un occhio attraverso cui il bambino percepisce il mondo esterno e riceve nutrimento da quella parte del corpo della madre.

Sto descrivendo le emozioni nella regione ombelicale e i sentimenti del cuore. Mentre un'emozione è un'esplosione di energia che si manifesta verso l'esterno, il sentimento è un'implosione, una forza che entra e resta dentro di noi. Per questo il **plesso ombelicale è collegato alla rabbia, all'ira e alla violenza**: tutti gli aspetti violenti di un essere umano si concentrano in questa zona. D'altra parte, tutto ciò che riguarda l'**orgoglio, la mistica e l'ispirazione si concentra nel cuore**.

Alla fine, entrambe sono emozioni, ma il centro emozionale gestisce un tipo di energia molto veloce. Viviamo le emozioni con grande intensità, anche quando pensiamo di essere calmi e tranquilli. **Ciò che può sembrare tranquillità spesso nasconde energia o tensione emotiva che si muove sotto la superficie**.

Il centro sessuale

Andiamo avanti con la descrizione del centro o energia sessuale, che si trova nella parte genitale. **L'energia sessuale è la forza più potente che alimenta la macchina umana**, sia nell'uomo che nella donna. Questa energia deriva dalla **trasformazione di ciò che**

mangiamo, respiriamo e pensiamo. È una combinazione diretta di queste tre fonti, e la sua qualità dipende dalla loro natura.

Tra queste, il pensiero è considerato la fonte di energia più forte, persino più potente del cibo che mangiamo o dell'aria che respiriamo. Riflettiamo su questo: **quanto tempo possiamo sopravvivere senza cibo?** Una settimana, quindici giorni, o anche quaranta giorni, come fecero Gandhi o Gesù. **E senza respirare?** Solo pochi minuti, forse due o tre, anche se ci sono persone che, praticando l'apnea in profondità marine, riescono a trattenere il fiato più a lungo. **Ma quanto possiamo vivere senza impressioni? Se vengono a mancare le impressioni derivanti dai sensi** (vista, udito, olfatto, gusto e tatto), **la vita di un essere umano si spegne rapidamente.**

Quando un bambino nasce e lascia il grembo materno, gli viene dato uno schiaffetto per stimolarlo, per creare un'impressione. Questo gesto sottolinea che sono le impressioni a dare vita. Tutte le impressioni che ricevi dalle cose che ti circondano giocano un ruolo cruciale nell'energia sessuale. Esse impattano direttamente su questa energia fondamentale, influenzando il tuo "seme", ovvero la forza creativa che possiedi. **Il seme riflette ciò che hai mangiato, respirato e, soprattutto, le impressioni che hai ricevuto.** Proprio per questo motivo l'energia sessuale è incredibilmente importante e veloce.

Nella gnosi, gli aspetti dell'energia sessuale sono studiati in profondità. Questa energia può degenerare, rigenerare o creare vita, ed è determinante per il carattere di una persona. **L'energia sessuale rappresenta il prodotto finale dell'interazione tra intelletto, movimento, istinto ed emozioni.** È un'energia unica, l'unica capace di generare vita.

Ora possiamo capire perchè questa macchina umana sia così preziosa, incredibile. Però se torniamo al titolo della conferenza c'è una seconda parte che parla dell'io pluralizzato.

L'io pluralizzato

Di questi tempi viviamo costantemente in balia dell'ira, dell'invidia, della gelosia, della preoccupazione, della cupidigia, della vanità, dell'auto-importanza e dell'auto-commiserazione. Questo lungo elenco di difetti psicologici, quando sommati, formano quello che chiamiamo **"io pluralizzato"**. Non è un'entità unica, ma una moltitudine incredibile di frammenti che ci compongono. Questo io pluralizzato è ciò che frammenta l'Essenza, impedendole di manifestarsi liberamente. Infatti, a causa di questa pluralità, possiamo pensare qualcosa ora e cambiare idea dopo pochi minuti, passando da una contraddizione all'altra senza una reale coerenza. Non possediamo un'individualità vera e propria.

Anche la macchina umana, pur sembrando unitaria, è in realtà comandata da diversi "io". C'è l'io che vuole leggere un giornale, quello che vuole guardare la televisione, quello che preferisce fare una passeggiata o chiamare qualcuno per una chiacchierata. Passiamo continuamente da un io all'altro, senza un centro di gravità stabile. **L'io manipola la macchina umana**, ma non è solo esso a influenzarla: **anche i cambiamenti cosmici e astrali possono condizionare profondamente il corpo e la mente.**

La macchina umana è come un vestito, il corpo in cui abita l'Essenza. Tuttavia, l'Essenza o l'Anima non riescono a controllare pienamente questo corpo, poiché è dominato dall'io (ego) o da influenze esterne, come le forze cosmiche. L'essere umano è una sorta di antenna che, tramite la ghiandola pineale, percepisce queste influenze cosmiche. Esse attraversano il sistema nervoso e si dirigono verso la parte inferiore della colonna vertebrale, dove si

incontrano con la forza tellurica del pianeta, rilasciando energia alla terra.

Gli antichi avevano osservato che l'essere umano poteva scegliere se essere uno strumento meccanico al servizio del pianeta oppure rivoluzionare se stesso. **La vera libertà consiste nel decidere di mettere il corpo umano al servizio di Dio, dell'Essere, della Spiritualità**, anziché lasciarlo dominare dall'io, dalla natura o dalla meccanicità.

Il corpo umano è straordinario grazie a tutto ciò che lo compone: intelletto, movimento, istinto, emozioni e sessualità. È un peccato permettere che venga comandato da forze inferiori e che diventi uno strumento per azioni dettate dalla cupidigia, come la guerra. Invece, il corpo umano dovrebbe essere considerato un tempio, un luogo sacro che può essere influenzato dalle forze oscure della natura o posto al servizio delle forze Superiori (la Divinità).

Questo è il **nocciolo della lezione: apprezzare il corpo umano e riconoscere che, attraverso di esso, possiamo trasformare noi stessi.**

Il corpo umano è un laboratorio prezioso in cui **possiamo cambiare il nostro modo di pensare, sentire, reagire e vivere, trovando così la felicità.** È pura alchimia: un processo che **trasforma una sostanza pesante in una sostanza sottile.** Persino semplici atti come respirare consapevolmente, immaginare, concentrarsi, muoversi con armonia, camminare o danzare possono contribuire a questa trasformazione. L'energia sessuale, in particolare, non serve solo per procreare, ma per costruire un corpo astrale solare. La stessa energia che ha creato il corpo fisico può creare anche i corpi interiori.

Anche il maestro Gurdjieff sosteneva che, così come un uomo e una donna si uniscono sessualmente per generare un bambino, lo

stesso atto può servire per crescere e moltiplicarsi internamente. Tuttavia, molte persone interpretano letteralmente il comando di "crescere e moltiplicarsi" come un fatto puramente esterno, ignorando il potenziale dell'energia sessuale quando viene trasmutata e trasformata. Questa energia può creare valori per l'Anima e costruire corpi astrali, mentali e solari.

L'energia sessuale è la pietra fondamentale. Quando Gesù incontra Simone, gli cambia il nome in Pietro, che significa "roccia", e gli dice: "**Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa**". Pietro rappresenta la forza sessuale, il fondamento su cui si basa la trasformazione della macchina umana. Infatti, la stessa energia che crea un essere umano può anche alimentare la parte divina interiore. Invece di un'eiaculazione, bisogna realizzare un'"*iniaculazione*", ossia la **trasmutazione di questa energia**, per portare avanti **il processo di crescita interiore e spirituale**.

Come riconoscere io pluralizzato

Per lavorare con la macchina umana e conoscere l'io, l'ego, e l'aspetto psicologico, dobbiamo rimanere sempre nel **ricordo del nostro Essere. È essenziale sentirsi un'Anima che vive in una macchina preziosa**, percepire l'emozione di essere dentro questo corpo solo per poterlo utilizzare. Quando andiamo a letto, dobbiamo essere consapevoli che non siamo quel corpo che giace sul letto, ma che abitiamo al suo interno. Dobbiamo sapere che, mentre il corpo dorme, lo abbandoneremo temporaneamente per poi tornare e riprenderlo al risveglio. Tuttavia, non siamo quel corpo: **siamo un'Essenza che possiede un Essere spirituale**.

Dobbiamo percepire con forza questa verità: non siamo solo corpo, ma un'Essenza con una parte divina. **Quando l'Essenza cerca la sua parte divina, si identifica meno con il corpo e smette di**

idolatrarlo, iniziando invece a rendere culto al suo Essere Spirituale.

Quando ci identifichiamo come Essenza, come Anima in connessione con il nostro Essere spirituale, **sviluppiamo la capacità di auto-osservarci in modo completamente nuovo**. Nel ricordo dell'Essere, ci rendiamo conto che non siamo il corpo: **siamo la particella divina che osserva il corpo umano**. Questo ci permette di osservare l'intelletto senza identificarci con esso, di osservare i movimenti e le azioni senza considerarli il nostro vero sé, e di distaccarci dal corpo, comprendendo il meccanismo della macchina umana.

Osserviamo l'istinto, ad esempio, nelle sue reazioni di conservazione di fronte al pericolo, e iniziamo a comprendere le varie funzioni della macchina umana. Prendiamo consapevolezza di come queste funzioni siano spesso controllate da emozioni come l'ira. Quando l'ira invade l'intelletto, inizia a ragionare per giustificarsi, attribuendo la colpa agli altri. L'ira domina il centro del movimento, portandoci a essere violenti e aggressivi. Ma se restiamo nel ricordo dell'Essere, possiamo osservare l'ira in tutte le sue manifestazioni: intellettuali, istintive, emotive e persino sessuali.

Ad esempio, **l'ira nel centro istintivo può provocare reazioni violente e pericolose**, portandoci a compiere azioni impulsive con conseguenze gravi. **Nel centro emotivo, l'ira genera disprezzo, odio, risentimento e vendetta**. Quando osserviamo l'ira come fosse una persona con un intelletto, un movimento, un istinto, emozioni e una sessualità, ci accorgiamo della sua complessità. Comprendiamo che **l'ira si nutre delle energie dei vari centri**, diventando una creazione psicologica che ruba spazio all'Essenza e riduce la nostra felicità.

Rimanendo nel ricordo dell'Essere, possiamo **osservare** questi fenomeni con attenzione, magari attraverso la meditazione. Possiamo rivivere situazioni accadute durante la giornata e porci delle domande: "**Perché ho risposto così?**", "**Perché ho reagito in quel modo?**", "**Cosa volevo giustificare?**". Questo studio psicologico ci permette di acquisire una visione interiore, di comprendere meglio noi stessi e di desiderare un cambiamento profondo per eliminare il male che facciamo a noi stessi e agli altri.

Osservando come si manifesta l'ira in pubblico e in privato, con persone diverse o anche da soli, possiamo notare che essa si esprime attraverso pensieri negativi. Scopriamo così che non siamo un'unica persona, ma un insieme pluralizzato di emozioni e reazioni. Questo processo di **auto-osservazione** si consolida gradualmente. Cominciamo, ad esempio, osservando solo l'ira e scopriamo che dietro di essa si nasconde la serenità o la pazienza. In questo modo, capiamo che **non esistono solo i difetti, ma anche le virtù opposte, che attendono di essere portate alla luce.**

Quando osserviamo l'orgoglio, vediamo che dietro si cela l'umiltà. Comprendendo cosa significhi davvero essere umili, iniziamo a trasformare il nostro orgoglio. Gradualmente, guidati dall'Essere, impariamo a conoscerci sempre meglio, osservando i nostri processi interiori e ottenendo un cambiamento della nostra psicologia. **Questo ci permette di vedere più in profondità anche le persone che ci circondano.** Invece di giudicarle, usiamo il **loro comportamento come uno specchio per fare autocritica.**

La lezione della macchina umana, come tutte le lezioni, è una pratica. Lo schema che vedete alla lavagna è solo un supporto per comprendere la macchina umana e come riceve influenze dall'esterno, ma il lavoro deve essere pratico.

Lezione 6

La macchina umana e l'Io pluralizzato

- Che cos'è una macchina?

. Influenze che riceve la macchina umana

. Ordine dei centri secondo la loro velocità

1) Intelletto

2) Movimento

3) Istinto

4) Emozione

5) Sesso



Il problema non è solo comprendere intellettualmente ciò che è stato spiegato: dobbiamo sentire che siamo una macchina umana, ma allo stesso tempo, non lo siamo. **Siamo un'Essenza.** Più ci conosciamo, più iniziamo a comprendere anche le persone intorno a noi. Quando osserviamo un amico, un compagno o una persona cara perdere il controllo, possiamo avere maggiore comprensione nei suoi confronti, sapendo che in quel momento è influenzato da un io specifico, come quello dell'ira.

Quando il momento passa e la persona si calma, possiamo notare che quell'io, come una bestia affamata, ha preso il sopravvento, si è nutrito e poi si è ritirato nell'inconscio. Ma quell'io tornerà. L'ira, come gli altri difetti, non si manifesta sempre nello stesso modo o nello stesso contesto: si accompagna spesso ad altre emozioni,

come la paura o l'orgoglio. **I difetti lavorano insieme**, ed è solo attraverso un'osservazione costante che possiamo iniziare a trasformarci.

Nella gnosi, **il cambiamento interiore rappresenta la sfida più ardua, ma anche la più urgente**. Spesso si preferisce esplorare temi più piacevoli, come i fenomeni simbolici, i sogni, o i metodi per migliorare salute e benessere, mentre pochi si interessano al cambiamento interiore. Soltanto coloro che hanno vissuto grandi disillusioni iniziano a cercarne la causa e si dedicano allo studio di sé stessi. Queste persone comprendono che gli errori ricorrenti generano conseguenze dolorose e che la sofferenza non dipende da fattori esterni, ma è profondamente radicata nella loro interiorità. È questo che le spinge verso un cambiamento radicale del proprio modo di agire.

La volontà di cambiare sinceramente apre nuove prospettive sulla vita interiore. Si inizia a ricordare esperienze oniriche e a osservare l'ego non solo nello stato di veglia, ma anche durante il sonno. Nei sogni, l'ego può manifestarsi sotto forma di simboli, come un bambino dispettoso, e ci si può chiedere: *“Chi è questo bambino?”*. Con un'attenta osservazione, è possibile riconoscere un difetto psicologico e iniziare a lavorarci sopra.

Un maestro gnostico racconta di un esperimento che possiamo provare: uscire in astrale e chiamare i propri difetti psicologici. Essi appaiono come figure diverse – magre, corpulente, alte, basse – ognuna rappresentante un aspetto della nostra personalità. Interrogandoli, si può scoprire la loro natura: *“Tu chi sei? L'ira. E tu? La vanità.”* Uno degli ego, interrogato, ha risposto: *“Io mi alimento della tua vanità durante le conferenze.”* Questo ego rappresenta l'autoimportanza, il desiderio di sentirsi superiori o ammirati.

La vanità, però, non si manifesta solo in chi insegna. **Si cela in ogni professione e in chi racconta le proprie esperienze passate.** Anche chi cerca di apparire umile può nutrire una forma sottile di vanità. Per distaccarsene, la chiave è il ricordo dell'Essere: Tu non sei il corpo, né la mente, né le emozioni. Sei una particella divina che vive in un corpo temporaneo.

Guardarsi “nudi”, senza filtri, significa vedere chi siamo realmente, al di là di ciò che crediamo di essere o di come ci percepiscono gli altri. **La nostra immagine esteriore è una costruzione dell'ego** – fatta di vanità, ira, invidia – **una falsa personalità che consuma energia e crea sofferenza.** La vera immagine è quella dell'Essere interiore: il Padre Interno e la Divina Madre, ciò che realmente siamo.

Un mantra da usare in meditazione per connettersi con l'Essere è: **OMNIS AUM INTIMO** (“O Padre mio, Tu sei in me, e io sono in Te”). Vocalizzandolo, possiamo staccarci dalle false immagini e trovare pace.

Il vero problema dell'essere umano non è rappresentato dai soldi o dalla salute, ma da sé stesso. **Spesso non si sopporta la solitudine perché non si riesce a stare con i propri pensieri e difetti.** Cercare il proprio Essere significa abbattere ciò che è falso e scoprire la propria immagine autentica. Bisogna imparare a **“rimanere in casa”**, con se stessi.

Non è l'intelletto a guidarci verso il cambiamento, ma l'ispirazione divina. **Il ricordo dell'Essere è la nostra guida, la luce che ci accompagna nel superare gli ostacoli interiori.**